



Documento Condiviso

Territori, reti e connessioni

Per aree interne del Lazio Meridionale più forti, connesse, resilienti e prospere

Preambolo

Questo documento condiviso è il frutto di una campagna di ascolto dei territori del Lazio Meridionale iniziata nel 2018 e portata avanti da una pluralità di soggetti interessati a promuovere un modello di sviluppo locale sostenibile e integrato (Allegato 1). I temi, così come gli spunti di analisi e di sviluppo, trovano forza ed argomentazione in un percorso pluriennale di confronto, elaborazione ed articolazione di traiettorie e di una strategia bottom-up volta a rafforzare i sistemi rurali del Lazio partendo dalla centralità dei distretti rurali e dalla necessità di trovare forza e prospettiva attraverso una connessione ed un'organizzazione sistemica degli stessi, in linea con le indicazioni a livello comunitario e ministeriale.

Esso raccoglie e riassume una visione collettiva di una pluralità di operatori del Lazio Meridionale che vede nella cooperazione, nell'ibridazione e nelle connessioni il principale motore dello sviluppo locale, superando una concezione perimetrante del rapporto fra soggetti territoriali e riconoscendo che ciascun soggetto può perseguire i propri obiettivi individuali in modo più efficace se inserito in reti ampie anche a carattere sovralocale.

Questo documento, quindi, assume una duplice finalità. Da un lato, è il punto di avvio di un processo finalizzato a promuovere l'integrazione del Lazio Meridionale con l'iniziativa abruzzese "Sulla Linea Gustav: Il percorso della memoria", dall'altro vuole anche essere un elemento di condivisione e di comunicazione di una nuova cultura del territorio dell'intero Lazio Meridionale.

Il documento accoglie la "visione a lungo termine per le zone rurali" dell'Unione Europea (Allegato 2) e intende promuoverne la realizzazione nel Lazio Meridionale. Pertanto, l'iniziativa "Territori, Reti e Connessioni" nasce con l'obiettivo di contribuire a rendere le aree interne del Lazio Meridionali più forti, connesse, resilienti e prospere.

I. Oggetto dell'iniziativa

1.	Territori, Reti e Connessioni è una iniziativa aperta fra soggetti territoriali autonomi che mira a mettere in connessione attori del Lazio meridionale attivi nell'ambito dei processi di sviluppo sostenibile tra di loro e con il progetto "Sulla Linea Gustav: Il percorso della memoria" in fase di realizzazione in Abruzzo.	Definizione e oggetto dell'iniziativa
2.	L'iniziativa promuove una fruizione sostenibile in termini integrati, sistemici ed intermodali del territorio che dall'Adriatico arriva alla costa tirrenica e che dal confine campano arriva a sud di Roma. Le attività saranno svolte dagli attori locali in collaborazione tra di loro e in connessione con l'iniziativa abruzzese "Sulla Linea Gustav: Il percorso della memoria".	Areale di riferimento



3.	<p>L'iniziativa muove su due direttrici strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse Est-Ovest che mira a completare il percorso Linea Gustav sino al Tirreno (incluse le isole di Ponza e Ventotene) • Asse Sud-Nord che vuole connettere il futuro percorso Linea Gustav versante Laziale con il sistema dei percorsi del Lazio meridionale fino a raggiungere Roma 	Direttrici strategiche
4.	<p>La realizzazione dell'iniziativa non presuppone necessariamente un percorso di tipo lineare che congiunga specifici punti di un itinerario prestabilito. Al contrario, l'attenzione si concentra su una modalità di fruizione integrata e multimodale del territorio che costituisca una infrastruttura abilitante per le attività di tutti i partecipanti.</p>	Fruizione integrata

II. Visione e missione dell'iniziativa

1.	<p>L'iniziativa Territori, Reti e Connessioni vuole creare un contesto abilitante fondato su mobilità intermodale sostenibile, integrazione di servizi, ibridazione e intersettorialità delle attività che promuova il comune interesse per uno sviluppo sostenibile del territorio.</p>	Vision
2.	<p>L'iniziativa favorisce le connessioni, la creazione di reti estese e la collaborazione fra soggetti territoriali – pubblici e privati – indipendenti per sostenere un approccio orizzontale, integrato e collaborativo allo sviluppo locale anche attraverso il turismo lento e la valorizzazione del patrimonio culturale ed enogastronomico.</p>	Mission
3.	<p>L'iniziativa non è un progetto straordinario finalizzato ad un singolo obiettivo, ma vuole raccogliere le istanze territoriali per un nuovo approccio allo sviluppo locale integrato basato su collaborazione e sinergie. Essa mira a creare un contesto di relazioni e connessioni che consentano ai soggetti partecipanti di migliorare l'efficacia della propria attività attraverso una cooperazione estesa anche a carattere interregionale. Eventuali progetti straordinari finalizzati possono essere attivati all'interno dell'iniziativa se coerenti con le finalità. L'iniziativa promuove un modo di lavorare insieme basato sulla cooperazione e la condivisione di valori e obiettivi comuni.</p>	Differenze con altre iniziative e caratteri distintivi
4.	<p>Per sua natura, l'iniziativa valorizza un sistema di connessioni ampio e di conseguenza non si limita alle aree della Linea Gustav storica, ma vuole facilitare connessioni e cooperazione ampie fra soggetti che condividono una visione comune dello sviluppo locale.</p>	Ambito territoriale
5.	<p>Territori, Reti e Connessioni è una iniziativa orizzontale, non gerarchica tra soggetti pubblici e privati indipendenti che agiscono in autonomia per il conseguimento dei propri obiettivi privati o istituzionali. È una rete di relazioni senza natura giuridica e la partecipazione non comporta altri obblighi se non la condivisione della visione e della missione.</p>	Natura della iniziativa

III. Principi dell'iniziativa

0.	<p>L'iniziativa Territori, Reti e Connessioni è un processo bottom-up di cooperazione territoriale basato su seguenti principi condivisi:</p>	Condivisione
1.	<p>Autonomia all'interno di valori condivisi. La partecipazione all'iniziativa da parte dei singoli attori è strumentale alla realizzazione dei propri obiettivi privati e/o istituzionali ed è basata sulla convinzione che questi possano essere raggiunti in modo più efficace attraverso la cooperazione e la condivisione di valori comuni. Nessun partecipante può essere obbligato a porre in essere attività che non condivide.</p>	Autonomia
2.	<p>Libera partecipazione e democrazia. La partecipazione all'iniziativa è libera ed è subordinata solamente all'impegno morale a rispettarne valori e principi. A nessun attore territoriale che condivide valori e principi può essere preclusa la partecipazione.</p>	Processo orizzontale



5.	L'iniziativa promuove attività congiunte fra soggetti diversi, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno. In particolare, si propone di facilitare le connessioni fra soggetti operanti in territori diversi o in settori economici distinti. Fra queste attività assumono particolare rilevanza la creazione di un sistema di segnaletica di un ecosistema digitale integrati.	Promozione di attività comuni
6.	L'iniziativa riconosce il ruolo cardine delle associazioni e dei corpi intermedi e ne promuove il coinvolgimento attraverso iniziative mirate.	Coinvolgimento associazioni e corpi intermedi
7.	L'iniziativa promuove l'adozione di un lessico comune tra gli operatori del territorio al fine di facilitare la comunicazione e la creazione di connessioni.	Costruzione di un lessico comune

V. Collaborazione istituzionale e governance

1.	Le istituzioni territoriali svolgono un ruolo centrale nell'iniziativa Territori, Reti e Connessioni e si impegnano a collaborare per lo sviluppo locale del territorio nell'ambito dei principi condivisi e nel rispetto dei ruoli e dell'autonomia di ciascuno.	Collaborazione istituzionale
2.	L'iniziativa considera la costruzione di economie di rete basate su cooperazione e collaborazione istituzionale come una possibile soluzione della dicotomia fra necessità di avere operatori fortemente radicati su piccoli territori e la necessità di raggiungere una scala adeguata a sostenere processi di sviluppo efficaci.	Collaborazione fra istituzioni del territorio
3.	L'iniziativa si propone di facilitare lo sviluppo di futuri progetti di sviluppo locale che coinvolgano aree ampie, nella convinzione che limitare l'attività dei partecipanti in perimetri predeterminati non consenta di raggiungere le economie di rete necessarie ad una azione efficiente. Ciò passa necessariamente attraverso la piena valorizzazione di politiche, strumenti e progettualità atte ad incentivare e praticare la cooperazione inter-territoriale ed inter-regionale. I partecipanti all'iniziativa condividono una lettura del mondo agricolo-rurale sia da un punto di vista territoriale che delle relazioni di impresa, che supera necessariamente una chiave interpretativa esclusivamente localista (molti distretti sono sovra-provinciali ed alcuni interregionali) che ha evidenziato, ove c'è ne fosse ancora bisogno, l'esistenza indispensabile delle "giunture connettive" tra reti corte e reti lunghe e le eventuali relazioni extra-locali.	Collaborazione inter-territoriale e inter-regionale
4.	Ciascun partecipante si impegna a favorire la diffusione della cultura di collaborazione e integrazione che caratterizza l'iniziativa nelle istituzioni e sul territorio, nel rispetto delle proprie funzioni.	Diffusione della cultura della collaborazione
5.	L'iniziativa Territori, Reti e Connessioni riconosce la necessità di strategie politiche sovralocali che coinvolgano in maniera attiva e trasversale i vari segmenti ed i differenti player del tessuto socio-economico con una traiettoria bottom-up declinata su un sistema rurale non perimetrato ma interconnesso. Per costruire e praticare tale strategia è indispensabile il ruolo e la centralità di soggetti intermedi sovralocali in grado di essere da un lato sintesi e facilitatori del processo stesso, dall'altro di porre i territori in diretta e funzionale connessione con i vari livelli della governance proiettando i territori stessi su uno scacchiere globale.	Dimensione sovralocale

Cassino, 27 maggio 2024